

STATUTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "Adami Martini" – LOVADINA (TV)

Premessa

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale si configura, giuridicamente ed amministrativamente, come attività della Parrocchia che la istituisce e la gestisce, a norma dell'art. 16, lettera b) della legge 222/85.

Ne consegue che:

- La Presidenza e la legale rappresentanza della scuola spetta al Parroco Pro-Tempore.

Amministrativamente e fiscalmente l'attività rientra nell'ambito della Parrocchia e pertanto:

- La partita I.V.A. dovrà essere intestata alla Parrocchia (con specificazione eventuale "per la Scuola dell'Infanzia")
- La dichiarazione annuale dei redditi (Mod. 760) della Scuola Materna va fatta in quella della Parrocchia tra i redditi di Impresa minore.

STATUTO

Titolo I

Costituzione-Scopi

Art.1

E' costituita, nell'ambito delle attività pastorali della Parrocchia di LOVADINA la Scuola dell'Infanzia parrocchiale approvata, ai sensi del Can.800 del Codice di Diritto Canonico, dall'Ordinario Diocesano di Treviso riconosciuta paritaria ai sensi della L. 10 marzo 2000, N°62, con assegnazione del codice n. TV1A17400L del 07/01/2003

Art.2

La Scuola dell'Infanzia, non avente finalità di lucro, si pone all'interno del sistema formativo integrato per l'infanzia con lo scopo di accogliere i bambini **(nella fascia d'età prevista dalla Legge compatibilmente con la capienza delle varie strutture)** per una educazione integrale della personalità, in una visione cristiana *della* vita.

La scuola è aperta a tutti, anche ai bambini di diversa nazionalità e di altro credo religioso con l'assoluto rispetto per le loro credenze, senza peraltro rinunciare ad essere fedele alla propria identità, della quale i genitori sono informati.

L'azione educativa viene svolta dalla scuola in stretta collaborazione con la famiglia e con la comunità valorizzando le forme di partecipazione comunitaria, come parte ed espressione della più vasta comunità parrocchiale.

Per le proprie finalità si avvale delle didattiche e dei mezzi più idonei ed in particolare di:

1. **un progetto educativo**
2. **un piano dell'offerta formativa (P.O.F.)**
3. **una programmazione educativo-didattica**

Titolo II

Regolamento interno-Personale

Art.3

Apposito regolamento, adottato con il parere favorevole del Comitato di Gestione, stabilisce norme, modalità, requisiti di ammissione e frequenza alla scuola e regola i rapporti con il personale dipendente, con le famiglie e con le istituzioni.

Il regolamento si ispira ai principi dell'accoglienza anche con l'impegno a valorizzare le diversità e, per quanto concerne il rapporto con i genitori e la comunità, a far crescere la loro partecipazione comunitaria.

Art. 4

Le modalità di assunzione e di nomina del personale, nonché i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni dello stesso sono fissati dal regolamento di cui al precedente articolo, nel rispetto comunque delle vigenti norme di legge, in particolare della L. n.° 62/2000 e del C.C.N.L. della F.I.S.M..

Il personale docente e non docente, oltre che professionalmente idoneo, deve essere di provata moralità e deve condividere l'indirizzo cristiano della Scuola ed attuarlo nel proprio ambito di competenza.

Titolo III

Mezzi finanziari e strutture

Art.5

Alle spese per il funzionamento e per la realizzazione degli scopi , si provvede con:

- contributi dello Stato, della Regione, del Comune e di altri Enti pubblici e di Privati;
- contributi (rette) delle famiglie dei bambini frequentanti;
- oblazioni o lasciti e da qualunque altra attribuzione a suo vantaggio

art.6

Le Parrocchie mettono a disposizione, per il funzionamento della scuola, l'immobile e la relativa area circostante di loro proprietà; le spese di straordinaria manutenzione dell'immobile sono a carico delle Parrocchie, salvo avanzi di gestione o ricavati di particolari iniziative che potranno essere devoluti a tale scopo.

(La scuola materna Parrocchiale può trovar sede anche in idonei edifici di proprietà di enti pubblici o privati; in tal caso l'uso di locali va regolato con atto di comodato o da apposita convenzione.)

Titolo IV

Amministrazione

art. 7

Sono organi dell'amministrazione:

- il Comitato di Gestione
- il Presidente
- la Direttrice

Comitato di gestione

art. 8

La Scuola dell'Infanzia è amministrata dal Presidente pro-tempore, con la collaborazione consultiva di un comitato di gestione, da lui presieduto e composto da:

- Parroco
- N°3 membri. Nominati dal Parroco
- La direttrice della scuola o un docente da lei designato
- 3 genitori eletti per fascia d'età dei bambini
- un rappresentante del comune, che partecipa alle sedute del Comitato di Gestione nelle quali si approvano i documenti contabili

art.9

Spetta al comitato di gestione:

- esprimere parere su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione
- approvare i bilanci preventivi e consuntivi
- adottare il regolamento interno
- esprimere parere sulle nomine del personale (dirigente, docente, ausiliario ecc.), nonché sui provvedimenti disciplinari o di licenziamento
- fissare il contributo mensile delle famiglie (valutando eventuali condizioni di indigenza)
- esprimere parere sulla stipula di convenzioni con altri enti

- provvedere alla manutenzione ordinaria della struttura
- esprimere parere sulle costituzioni in giudizio in genere
- adottare il calendario scolastico, redatto secondo le esigenze della scuola e possibilmente rispettando la realtà locale
- favorire ed accogliere, nel limite del possibile, le attività proposte dalle famiglie con lo scopo di favorire lo sviluppo affettivo, cognitivo, morale, sociale e religioso dei bambini
- esaminare tutte le proposte e le richieste del Collegio dei docenti e del Consiglio di intersezione destinate a favorire **la QUALITA'** della scuola.

Art.10

Il Comitato di gestione si riunisce su convocazione del Presidente; le riunioni ordinarie si tengono di regola ogni due mesi; le riunioni straordinarie si tengono quando il presidente ritenga opportuno convocarle o su richiesta scritta di almeno 1/5 dei consiglieri.

Tutti i pareri e le determinazioni del comitato di gestione hanno carattere consultivo (in quanto la scuola dell'infanzia parrocchiale si configura giuridicamente ed amministrativamente come attività della Parrocchia).

Art.11

I membri nominati dal Presidente durano in carica tre anni e sono riconfermabili. Se durante il triennio viene a mancare, per qualsiasi causa, uno dei membri, si provvede alla sua sostituzione ed il nuovo membro rimane in carica fino allo scadere del triennio.

I Rappresentanti dei genitori eletti dall'assemblea decadono da membri del Comitato, quando il proprio figlio termina la frequenza alla Scuola Materna; in questo caso vengono sostituiti da un genitore dei nuovi alunni. Nel caso di dimissioni in corso di mandato si procederà alla nomina del primo dei non eletti

Art.12

I componenti del Comitato di Gestione che senza giustificato motivo non partecipano a tre sedute consecutive possono essere dichiarati decaduti dalla carica dal Comitato di gestione che provvederà a sostituirli con le modalità precisate all'art. 11.

Presidente

Art. 13

Il Presidente (Parroco – pro tempore):

- rappresenta la Scuola Materna a stare in giudizio per la stessa
- nomina, ammonisce e licenzia il personale, sentito il parere del Comitato di gestione
- stipula convenzioni con altri Enti, sentito il Comitato di Gestione
- adotta, in caso di urgenza, i provvedimenti necessari e si impegna a riferire nel comitato di gestione
- delega un componente del comitato a sostituirlo in caso di impedimento
- nomina un segretario con ruolo di verbalizzante delle sedute

Titolo V

Art. 14

ORGANI COLLEGIALI

Sono istituiti i seguenti organo collegiali:

- Il Collegio dei Docenti
- Il Comitato di Gestione
- Il Consiglio di Intersezione

Art.15

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti è composto dai Docenti in servizio presso la scuola ed è presieduto dalla direttrice/coordinatrice.

Il Collegio dei Docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- predispose il progetto educativo e lo aggiorna
- formula proposte al Comitato di gestione della scuola, per il tramite della direttrice/coordinatrice
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica
- propone l'aggiornamento
- individua modalità di confronto sul piano metodologico-didattico
- aggiorna il POF alla luce dei cambiamenti che si verificano
- si insedia almeno tre volte all'anno o quando il presidente lo ritiene opportuno
- la convocazione può essere richiesta da almeno 1/5 dei suoi componenti
- ad ogni seduta deve seguire un apposito verbale che verrà steso dall'insegnante nominato/a dal presidente

Art.16

Consiglio di intersezione

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e da due genitori degli alunni per ogni sezione, eletti all'inizio dell'anno scolastico nelle assemblee di sezione a scrutinio segreto

E' convocato dalla direttrice e presieduto dalla stessa o da un docente da lei delegato; viene convocato ogni due mesi in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola.

Ha il compito di:

- formulare al collegio docenti ed agli organi gestionali della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.
- nominare il rappresentante della scuola all'interno della commissione mensa
- proporre migliorie al regolamento interno della scuola
- prendere atto di iniziative della scuola che abbisognano della collaborazione delle famiglie ed essere parte attiva nell'organizzazione.
- proporre la partecipazione della scuola ad attività di particolare interesse educativo
- valutare l'andamento dell'attività didattica in generale.

Di ogni riunione viene redatto specifico verbale da un insegnante nominato dal presidente.

Art. 17

Assemblea generale dei genitori

L'assemblea generale dei genitori della scuola è costituita dai genitori degli alunni iscritti nell'anno scolastico in corso.

La prima assemblea viene convocata,entro il mese di ottobre, dalla coordinatrice della scuola ed elegge il presidente dell'assemblea stessa che dura in carica un anno.

Sono componenti di diritto: i componenti del Comitato di Gestione, la direttrice ed il personale docente.

Ha il compito di:

- Nominare il rappresentante o i rappresentanti dei genitori all'interno del Comitato di Gestione con scrutinio segreto
- Esaminare la relazione programmatica dell'attività della scuola
- Esaminare le proposte mirate all'ampliamento dell'offerta formativa

L'assemblea può essere convocata almeno una volta all'anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. Inoltre, deve essere convocata, entro 15 gg dalla richiesta scritta , presentata da almeno un terzo dei componenti.

Di ogni riunione viene redatto un sintetico verbale.

Art. 18

Assemblea di sezione dei genitori

L'assemblea di sezione è formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione ed elegge due genitori per il Consiglio di intersezione.

Essa , presieduta dall'insegnante di sezione, collabora con la/le insegnanti della sezione o della scuola per la soluzione di questioni proposte.

Alle assemblee può partecipare con diritto di parola la coordinatrice.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Art. 19

Il presidente della Scuola dell'Infanzia deve essere invitato a tutte le riunioni degli organismi di partecipazione della scuola stessa; può parteciparvi con diritto di parola e di voto e in caso di parità di voto prevale il voto del Presidente.

Art. 20

Il presente statuto viene tenuto nelle scuole a disposizione dei genitori che lo vogliono consultare e dell'autorità di vigilanza delle scuole paritarie.

Il presente statuto è stato approvato dal Comitato di Gestione della scuola ed in via definitiva dal Comitato di Gestione dell'Associazione Scuole Materne Riunite di Spresiano, Lovadina e Visnadello in data 15 dicembre 2003 con delibera di applicazione a partire dall'1 gennaio 2004.

Si precisa che fa parte integrante del presente Statuto il regolamento della Scuola che si trova allegato.